

CORRADO TRA CAPO E CODA

di Gianni Casubaldo©

Tutto nasce dalla necessità altrimenti non ci muoveremo, saremo statue di noi stessi aspettando visitatori a contemplarci. Le necessità richiedono sempre degli sforzi per essere esaudite. Sforzi mirati o meglio complicati. Perché la vita, aldilà delle semplici frasi fatte non è per niente semplice. Corrado è un ragazzo comune come tanti altri. Descrizione per dire che non c'è niente o quasi che lo contraddistingue in particolari caratteristiche. Eppure Corrado è un ragazzo strano, intorno a trent'anni, veste in modo quasi anonimo, jeans, scarpe da ginnastica, t-shirt bianca e una camicia a quadri aperta sopra.

Corrado ha una sua teoria della vita, o meglio della sua vita! Qualsiasi cosa che fa, che deve fare, che pensa o sogna deve essere prima sciolta. Ci sono sempre di mezzo fili dove non vedi mai il capo e la coda. E la pazienza di Corrado equivale alla frazione di secondo, poi rinuncia, poi bestemmia, poi se la prende con chi gli sta a tiro, poi si nasconde...

La vita di Corrado è tutta una teoria, il casino vuole che è tutta ancora da dimostrare e non è detto che sia facile farlo, o meglio che qualcuno ci provi, o meglio ancora che convenga provarci.

Corrado pensa che in ogni caso come si muove consuma. Vale la pena? Intanto è importante recuperare una sedia o un qualcosa dove mettersi comodi per prendere in mano la soluzione. Quando si ha che fare con dei fili intricati tra loro dove non si vede ne capo, ne coda, ti prende male.

Le mani prendono in mano questo groviglio, fanno su e giù avvicinandolo agli occhi, lo sbattono per terra, lo riprendono e poi incominciano con una domanda ricorrente? Ma perché? Ma chi è stato? Ma che ci voleva a mettere in ordine invece di fa sto casino? Ma perché ogni volta devo ricominciare da capo? ...magari a trovarlo il capo...

Corrado incomincia a metterci un po' d'energia nelle mani tira i fili in direzione opposta sperando in qualche effetto, ma niente, la matassa è ancora più intricata. Soffia, sbuffa! Quindi con le mani rigira il groviglio, lo lancia in aria, lo riprende in mano, lo fissa come fosse il nemico l'attimo prima di tirar fuori la pistola dalla fondina e quindi cerca, cerca e ancora cerca.

Per Corrado cercare è come se ogni volta dovesse trovare una porta per uscire. Tra lui e il mondo c'è sempre di mezzo un groviglio che qualcuno puntualmente gli fa trovare. Diciamo subito, sono grovigli che un bravo detective direbbe "di matrice familiare", portano slogan conosciuti: Ricordati di me! È il prezzo che devi pagare! Non puoi dire di no! Onora il padre e la madre. Tradire è morire. Tagliare è per sempre. Cresci e te ne pentirai. Vedrai quando non ci saremo più. Se ce la fai a essere più bravo di noi provaci. Noi ci saremo sempre per te....

Queste sono le matasse che ogni santo giorno Corrado si trova tra le mani da solo. Ogni tanto prova a protestare: si ma io, il mio spazio, i miei desid...". E giù una nuova matassa che sembra fatta di filo spinato, come la tocchi ti punge. La rabbia di Corrado allora monta, la sua gabbia toracica diventa un compressore saturo d'aria compressa che sta per esplodere. Prende in mano la matassa, la sbatte, la tira contro la parete, la riprende, digrigna i denti, la manda a qual paese, la mette in terra,

l'osserva, e poi la lampadina pare accendersi: un capo. Corrado non lo perde di mira, con i suoi ditoni lo afferra e inizia a tirare. Oh, oh! La matassa sembra intrigarsi ancora di più!!! Calma, serve massima calma, soprattutto non mollare la preda, il capo!

Corrado cerca di innescare una retromarcia integrale, ai suoi nervi, alla saliva che inghiotte ed al capo che ha in mano cercando di fargli fare il percorso inverso per snodarlo.

È proprio qua che a Corrado viene in mente questo lento percorso inverso...un percorso che sembra diventare nella sua mente una lunga e irrevocabile moviola, va indietro indietro indietro....parenti....nonni...cugini...zii.. insegnati...amici...mamma.... papà....e.....la codaaaaa!!!! Si la coda!!! La coda dove tutto si scioglie e tutto si lega...lo spermatozoo.